



## *Provincia di Pistoia*

---

### **COMUNICATO STAMPA NUOVO IMPORTANTE RISULTATO DEL CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE DI PISTOIA: CONCESSO STATUS DI RIFUGIATO A RAGAZZO GAY MAROCCHINO**

**Nuovo importante risultato del lavoro del Centro Antidiscriminazione della Provincia di Pistoia. E' stato recentemente riconosciuto lo status di rifugiato a un ragazzo marocchino gay. Il centro non è nuovo a questo risultato, perché ad aprile 2007, per la prima volta in Italia, era stato concesso analogo riconoscimento ad un ragazzo albanese.**

L'Assessore alle politiche sociali della Provincia di Pistoia Daniela Gai sottolinea l'importante risultato raggiunto che è stato reso possibile per l'attuazione di un lavoro di rete, modalità da sempre portata avanti, in questo caso tra Centro, G. U. S. Guido Puletti Onlus di Porto S. Giorgio (Ancona), Ufficio Arci Rifugiati di Firenze, Prefettura di Firenze e Arci Gay Toscana.

“E' un lavoro particolarmente delicato che i nostri operatori portano avanti – dice l'Assessore Gai – ma l'esperienza del Centro sta diventando veramente specializzata nell'affrontare i diversi aspetti della discriminazione che, come l'attività svolta dimostra, possono toccare tante sfere della vita personale. La nostra finalità, lavorando con l'associazionismo per unire le singole specificità, è quella di fornire un apporto sicuro dove chiunque possa trovare una risposta certa. Abbiamo imparato sul campo come si lavora perché ogni caso è una storia unica, ma poi, al conseguimento del risultato, per tutti, Centro e altre indispensabili realtà coinvolte, è una grande soddisfazione”.

La concessione dello status di rifugiato è sempre ai sensi dell'art. 1 della Convenzione di Ginevra. Il giovane marocchino ha subito una serie di problemi nel nucleo familiare che non accettava la sua omosessualità, già nel paese di origine, e anche una serie di traversie in Italia, ma nel nostro paese ha cercato in ogni modo di regolarizzare la sua posizione viste le gravi discriminazioni che avrebbe subito se costretto a rientrare.

Ha saputo dell'attività del Centro grazie al passaparola e si è rivolto personalmente alla sede di piazza S. Leone dove è stato seguito l'iter burocratico per arrivare a depositare la domanda presso la Questura di Firenze. L'iter si è completato in circa otto mesi. Il centro infatti segue casi senza confini di territorialità e la sua attività sta diventando un modello base da seguire a livello regionale.

## SCHEDA SUL CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Il Centro Antidiscriminazione della Provincia di Pistoia è nato nel 2003 come unica realtà del genere così strutturata in Toscana, una delle poche in Italia.

La sede del Centro si trova nel palazzo della Provincia di Pistoia in piazza S. Leone (piano terra). Orario apertura martedì e giovedì dalle ore 17 alle 19, venerdì dalle ore 10 alle 13, informazioni al numero verde dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia di Pistoia Numero verde: 800 246 245, tel. 0573 – 374514

e mail [centroantidiscriminazione@provincia.pistoia.it](mailto:centroantidiscriminazione@provincia.pistoia.it).

Il Centro è stato attivato dall'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Pistoia nell'ambito del progetto "Immigra" (progetto sostenuto dalla Regione Toscana nell'ambito dell'accordo di programma denominato "Toscana Sociale"), in collaborazione con i Comuni e le Associazioni degli immigrati e del volontariato sociale, ed è un servizio finalizzato alla osservazione, informazione e assistenza alle vittime delle discriminazioni per ragioni di nascita, cittadinanza, origine etnica, appartenenza ad una minoranza nazionale, sesso, età, colore della pelle, lingua, religione, ceto sociale, handicap, orientamento sessuale, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura.

Le attività specifiche del Centro riguardano la consulenza diretta con l'utenza finalizzata ad una prima assistenza e all'acquisizione e al monitoraggio delle fattispecie discriminatorie; la creazione di una rete per l'acquisizione delle informazioni presso Comuni, altri enti pubblici e associazioni ed enti del terzo settore che operano con gli stranieri; la creazione di un archivio informativo di raccolta delle stesse; lo studio del fenomeno sulla base delle informazioni raccolte e la predisposizione di conseguenti azioni di intervento; infine l'eventuale tutela legale nelle azioni ex artt. 43 e 44 del Decreto legislativo n. 286/1998.

Il Centro ha svolto anche attività di contatto, sensibilizzazione e formazione nei confronti delle strutture e degli operatori territoriali, con approccio sia di tipo sociologico-culturale che giuridico sul problema della discriminazione.

Nell'anno 2007 sono state prese in carico 41 persone. Oltre a queste il Centro ha continuato a occuparsi di altre 10 persone che erano state prese in carico nell'anno precedente. Rispetto al 2006 è da segnalare un notevole aumento dell'utenza italiana. I casi di utenti presi in carico per la risoluzione dell'istanza presentata hanno riguardato le seguenti tematiche: diniego di accesso a selezioni e concorsi pubblici, ricerca dell'alloggio, discriminazioni da parte del partner o del datore di lavoro nei confronti di donne, comportamenti discriminatori da parte di operatori di sportelli pubblici, difficoltà di convivenza fra vicini di casa, situazione della comunità rom, discriminazioni sul posto di lavoro, discriminazione sulla base dell'età rispetto all'accesso al lavoro, discriminazioni legate al diverso orientamento sessuale, discriminazione di persone diversamente abili, discriminazioni per condizioni personali (ad esempio persone in cura per disagio psichico).

Il metodo che il Centro adotta è quello della presa in carico della segnalazione fino alla soluzione del caso, attraverso un *iter* che vede oltre alla disamina del problema e alla sua notifica ai soggetti coinvolti, tentativi di mediazione e composizione del contenzioso oltre che proposte di soluzione.

**Pistoia 18 giugno 2008**